

Il giorno 13 novembre si è riunito l'Osservatorio Regionale della Lombardia costituito nel 2007 per prevenire e contrastare gli episodi di violenza e di bullismo nella scuola.

Come per l'anno 2007, i componenti del tavolo di lavoro rappresentano Istituzioni, Enti, Associazioni e soggetti pubblici e privati che operano con responsabilità educative sul territorio, coordinati dal dott. L. Roffia.

La dott.ssa A. M. Dominici ha introdotto i lavori sottolineando l'importanza di questa convergenza e collaborazione e ha richiamato la preoccupazione che deve muovere congiuntamente e costruttivamente il mondo adulto di fronte all'emergenza educativa che interpella chi è a contatto con i giovani ed è presente nella scuola.

Nella scuola si manifesta infatti il particolare disagio di giovani che lo esprimono in forme più o meno gravi (si è accennato anche a pericolosi istinti di suicidio) e che si estende a fasce di età sempre più basse, fino ai bambini della scuola primaria.

Quindi il prof. G. Benetti ha presentato gli esiti del monitoraggio delle scuole che hanno chiesto all'Osservatorio consulenze e interventi, e le tematiche che dovrà affrontare nei prossimi mesi il primo gruppo di lavoro costituitosi al suo interno(in totale per il 2008/09 ne sono previsti quattro con ambiti e contenuti diversi). Esso sarà concretamente impegnato a supportare scuole e personale docente in difficoltà per manifestazioni di prevaricazione e deliberato boicottaggio da parte di studenti nei confronti di insegnanti, già segnalate come fenomeno di intensità da non trascurare.

Il prof. G. P. Charmet ha analizzato e commentato le dinamiche degli episodi in cui l'adulto-docente viene messo alla gogna, mortificato nel suo ruolo e impedito nel suo lavoro, quando l'allievo è istigato ad attivare comportamenti sempre più aggressivi ed offensivi con la complicità del gruppo-classe che più o meno lo sostiene.

In simili casi giova un intervento sistemico esterno, attento a tutte le componenti in gioco, in grado di ristabilire un clima di rispetto reciproco e di lavoro.

E non sono chiamati ad un coinvolgimento personale soltanto studenti e colleghi- insegnanti, poiché risulta fondamentale anche la collaborazione sinergica fra scuola e famiglia, per individuare assieme i criteri di giudizio, le modalità di intervento e per assumere ognuno le proprie responsabilità.

Diesse Lombardia partecipa coi suoi rappresentanti al tavolo di lavoro dell'Osservatorio, condividendone le preoccupazioni educative e le iniziative messe in atto e si offre come riferimento per insegnanti e studenti che chiedano consiglio e aiuto per tali situazioni e problematiche.

Donata Conci (componente dell'Osservatorio Regionale)
Milano 18 nov. 2008